

RIBELLI AL CONFINO

VERIFICATO PER CENSURA
256



UNA MOSTRA ITINERANTE

ORGANIZZATA DA



ANPPIA
Associazione Nazionale Perseguitati
Politici Italiani Antifascisti

CON IL CONTRIBUTO DI



**REGIONE
LAZIO**

CON LA PARTECIPAZIONE DI



RIBELLI AL CONFINO

UNA MOSTRA ITINERANTE

DESCRIZIONE GENERALE.

“Ribelli al Confino” è una mostra itinerante ideata e organizzata dall'ANPPA nazionale, in collaborazione con il Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - isole di Ventotene e Santo Stefano, con il contributo della Regione Lazio.

Grazie ad una propedeutica fase di ricerca storica si sono prodotti una serie di supporti visivi volti a valorizzare, con un linguaggio accattivante per le giovani generazioni, la storia del confino politico durante il regime fascista, nonché le diverse forme di opposizione che le vittime di quelle misure elaborarono all'epoca.

Particolare attenzione è dedicata ad uno dei luoghi simbolo della memoria del Novecento nella Regione Lazio: l'isola di **Ventotene**. Luogo di relegazione e domicilio coatto sin dall'epoca romana, l'isola fu progressivamente modellata dal regime fascista per ospitare, a partire dal 1939, la più grande cittadella confinaria italiana. Ventotene rappresenta quindi un osservatorio privilegiato delle pratiche autoritarie che hanno dovuto subire popolazione civile e oppositori politici nel periodo fascista. L'isola rappresenta al contempo, per la Regione Lazio e per tutta la penisola italiana, il luogo simbolo della nascita di una inedita coscienza europea. La sua storia è infatti indissolubilmente legata alla elaborazione del testo intitolato *Per un'Europa libera e unita - Progetto d'un manifesto* (meglio conosciuto come **Manifesto di Ventotene**). Scritto da **Altiero Spinelli** ed **Ernesto Rossi**, con il contributo di numerosi altri confinati come **Eugenio Colorni** dopo un'approfondita riflessione all'inizio degli anni Quaranta, la sua redazione è l'esempio più emblematico di come, da condizioni di detenzione dure ed inumane l'essere umano possa partorire un progetto di rinascita fondato sui valori della solidarietà e della pace.



POTENZIALI RICETTORI: NUOVI LINGUAGGI PER NUOVE GENERAZIONI.

Ad oggi, la produzione storiografica su secondo conflitto mondiale, fascismo, Resistenza, lotta partigiana e nascita dell'idea d'Europa sembra aver raggiunto importantissimi risultati dal punto di vista scientifico. E' altrettanto vero che la diffusione di tali conoscenze, soprattutto tra le giovani generazioni, sembra alquanto deficitaria: quasi sconosciuta ai più la storia del confino politico e delle particolari esperienze di dissenso che ne scaturirono, nonché di quelle elaborazioni teoriche coeve - come il *Manifesto di Ventotene* - nate in opposizione a quel dato contesto autoritario, e considerate propedeutiche alle odierne conquiste democratiche (stato di diritto, diritti civili come la libertà di espressione, il diritto di voto, ecc.).

LA MOSTRA: CONTENUTI, SUPPORTI.

Il progetto “Ribelli al Confino” nasce da questi assunti per costruire inediti materiali “ludico-didattici” in grado di guadagnare l'interesse dei giovani verso temi e argomenti che sono alla base della nostra coscienza civica.

I materiali qui di seguito sinteticamente descritti circoleranno a cadenza periodica presso istituti scolastici, centri culturali, associazioni, enti interessati e verranno presentati da personale qualificato che ha partecipato all'elaborazione della mostra.

- ROLL UP: BREVE DESCRIZIONE

Sono stati elaborati **16 roll up** che attraverso una descrizione tematica intendono presentare al ricettore i caratteri essenziali della storia del confino politico in Italia. La particolare attenzione a quanto prodottosi sull'isola di Ventotene ci permette di meglio comprendere l'impatto di tali misure sulla vita quotidiana dei confinati.

01. REPRIMERE IL DISSENSO.
02. 1926-1943. VOLER CONTROLLARE TUTTO E TUTTI.
03. TI MANDO AL CONFINO.
04. CHI HA COLPITO?
05. LE ISOLE DI CONFINO.
06. VENTOTENE. LA CITTADELLA CONFINARIA PIÙ GRANDE D'ITALIA.
07. UNA PRIGIONE A CIELO APERTO.
08. CHI ERANO I CONFINATI.
09. I CONFINATI SI AUTORGANIZZANO.
10. L'UNIVERSITÀ DEL CONFINO.
11. VENTOTENE AD EUROPAM. I PROTAGONISTI.
12. IL MANIFESTO DI VENTOTENE.
13. LE DONNE, CONFINATE POLITICHE.
14. IL CONFINO "DA FUORI". DONNE ACCANTO AGLI ANTIFASCISTI.
15. LOTTA PER L'UMANITÀ. STRANIERI AL CONFINO.
16. 1943. LA LOTTA PER LA LIBERAZIONE.

VENTOTENE AD EUROPAM I PROTAGONISTI

TRA LE CENTINAIA DI CONFINATI POLITICI VI SONO ALCUNI CHE COMINCIANO A RIFLETTERE SUI REALI MOTIVI CHE AVEVANO PORTATO L'EUROPA IN QUELLA CATASTROFICA SITUAZIONE DALL'INIZIO DEL SECOLO.

1914-1918 1° CONFLITTO MONDIALE	1920-1940 ASCESA DEI REGIMI NAZI-FASCISTI	1936-1939 GUERRA CIVILE SPAGNOLA	1939-1945 2° CONFLITTO MONDIALE
------------------------------------	--	-------------------------------------	------------------------------------

Ernesto Rossi
Dopo che la partecipazione diretta al primo conflitto mondiale gli aveva insegnato le atrocità della guerra, comincia l'attività giornalistica trattando questioni economiche e agrarie. Antifascista della prima ora, è tra i fondatori del movimento Giustizia e Libertà. Arrestato nel 1930, dopo nove anni di carcere viene mandato al confino a Ventotene dove riuscirà a sviluppare e condividere le sue riflessioni sul federalismo.

Altiero Spinelli
Arrestato ancora ventenne per la sua adesione al comunismo, dopo dieci anni di carcere viene mandato al confino prima a Ponza poi a Ventotene. Nel 1938 viene espulso dal Partito Comunista per «deviazione ideologica e presunzione piccolo-borghese». Spinelli contestava sostanzialmente la strategia filo-sovietica adottata dal partito, secondo lui cieco di fronte alle purghe staliniane e alla politica dell'URSS in Spagna.

Eugenio Colorni
Di famiglia israelitica milanese, approfondisce gli studi filosofici fino a diventare professore di storia e filosofia. Dopo gli anni giovanili abbraccia la causa socialista. Arrestato nel 1938, dopo qualche mese di carcere viene condannato al confino e arriva anche lui a Ventotene in quanto storico antifascista, poi viene spedito a Mellé. Nel 1943 riesce a fuggire, partecipando attivamente alla Resistenza romana. Nel 1944 pochi giorni prima della liberazione, viene assassinato da militi fascisti della banda Koch.

«L'IDEALE DI UNA FEDERAZIONE EUROPEA, PRELUDIO DI UNA FEDERAZIONE MONDIALE ... SI PRESENTA OGGI, ALLA FINE DI QUESTA GUERRA COME UNA META RAGGIUNGIBILE E QUASI A PORTATA DI MANO ... PER QUESTO È SORTO IL NOSTRO MOVIMENTO»

E. COLORNI, PREFAZIONE A EDIZIONE DEL MANIFESTO, 22 GENNAIO 1944

ИДЕАЛЪ НА ЕВРОПЕЙСКА ФЕДЕРАЦИЯ, ПРЕЛЮДИЕ НА СВЪТОВНА ФЕДЕРАЦИЯ ... СЕ ПРЕСТАВА ОГОДЕН, ВЪЗМОЖЕН И ПЪРВО НА ПОЛУЧЕНИЕТО»

СПЕДЕНЪ КАТО ПЪРВЕ МЕДИУ СЪОСЪЩИТЕТЕ И ОЛТИ ВЪОБЛАСТИ ДИ

- UNA GRAPHIC NOVEL PER I RAGAZZI DA PORTARSI A CASA.

Se i Roll up installati in specifici spazi dedicati hanno la funzione di permettere a studenti, docenti e persone interessate di avere un punto fermo sul quale "appoggiarsi" durante tutto il tempo della mostra, la **graphic novel** appositamente realizzata, corredata di un'appendice storica, intende stimolare la curiosità del discente a casa, o comunque al di fuori dello spazio scolastico.

Il soggetto della graphic novel è uno spin-off del romanzo, ambientato sull'isola di Ventotene all'epoca del confino, *La Macchina del Vento*, edito da Einaudi, scritto da **Wu Ming 1**; Sviluppo del soggetto, sceneggiatura e disegni **Maurizio Ribichini**; Progetto e realizzazione grafica della mostra **Alessandro Geri**; Consulenza storica **Anthony Santilli**; Ricerca archivistica **Anthony Santilli** e **Saverio Werther Pechar**.



MODALITÀ DI CIRCOLAZIONE: UNA MOSTRA IN VIAGGIO TRA I COMUNI DELLA REGIONE LAZIO.

Il progetto prevede la selezione di una serie di istituti scolastici, enti, fondazioni, spazi istituzionali e associativi che durante l'anno scolastico ospiteranno ciascuno la mostra per un periodo limitato a seconda delle necessità. L'arrivo della mostra verrà introdotto da una lezione di presentazione tenuta da personale specializzato (docenti, ricercatori etc.) così da permettere una piena comprensione delle finalità del progetto.

CONTATTI

Per contattare l'ANPPIA e richiedere la mostra rivolgersi a: **Maurizio Galli** - anppianazionale@gmail.com
tel: 06689415 - cell: 339 4981893